



C O N V E N Z I O N E

L'anno millenovecentottantasette, oggi sedici
del mese di luglio

In Venezia, in una sala degli Uffici della Presidenza della
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Venezia.

I Signori

- BERNINI Dott. Prof. Carlo, nato a Bondeno (FE) il 6 maggio
1936, domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901,
docente universitario, il quale agisce non in proprio ma
nella sua veste di Presidenza della Giunta Regionale del
Veneto, codice fiscale: 80007580279;

- PERAZZOLO geom. Ermenegildo nato a Donada (Rovigo) il 17
febbraio 1938, residente a Rosolina - Strada Carabella, 15
il quale interviene nel presente atto per conto ed in lega
le rappresentanza del "Consorzio di Bonifica Delta Po - Adi-
ge" con sede in Ariano Polesine (Rovigo) via Marconi, 6 -
codice fiscale: 81005940291 nella sua qualità di Presidente

autorizzato con delibera della Giunta Amministrativa in data
8 agosto 1986 n.1044/G/2693 che in copia conforme al suo ori-
ginale si allega al presente atto sotto la lettera "A" ed ai/1

Registrato a Venezia
il 04/08/88 al n. 4362
mod. _____ serie A. Riv
esatte L. 250.000 p

Consorzio di Bonifica DELTA PO ADIGE
ARIANO POLESINE (RO)


- 2 SET 1988

Prot. N. 4253/i

Class. IV Classe II Prot.

P r e m e t t o n o

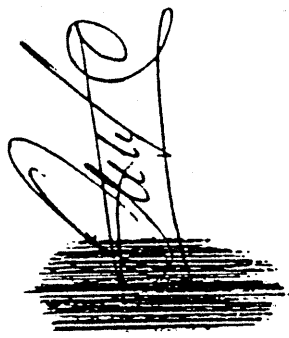
Con deliberazione n. 5458 in data 17 ottobre 1986 esecutiva ai sensi di legge, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " A ", la Giunta Regionale del Veneto approvava la perizia datata 31 luglio 1986 relativa all'Istituzione del Centro di emergenza per fronteggiare eventi calamitosi nel settore della Bonifica della tutela del Territorio Regionale in località Avogadro di Taglio di Po - Rovigo presentata dal Consorzio di Bonifica Delta Po Adige di Ariano Polesine nell'importo di L. 1.500.000.000.=.



Tutto ciò premesso, i succitati comparenti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

AFFIDAMENTO INCARICO



La Regione del Veneto, a mezzo del suo Presidente Prof. Carlo Bernini, affida al Consorzio di bonifica Delta Po Adige, con sede in Ariano Polesine (RO), Via Marconi, n. 6, tramite il suo legale rappresentante geom. Ermenegildo Perazzolo, la concessione di un finanziamento per la realizzazione e la gestione di un centro di emergenza per la bonifica regionale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 1986, n. 3647.

ART. 2

CENTRO DI EMERGENZA



Con il provvedimento suindicato, in adempimento a quanto disposto dall'art. 8 della legge regionale 1 agosto 1986, n. 34, la Giunta Regionale ha avviato la costituzione di due centri di emergenza da situarsi nell'area mestrina e nell'area polesana dei Consorzi di bonifica Dese Sile e Delta Po Adige, per far fronte a situazioni idrauliche di emergenza verificabili nel territorio veneto, in occasione di eventi meteorici eccezionali.

ART. 3

UBICAZIONE E DOTAZIONE DEL CENTRO

Il Centro di emergenza dell'area polesana viene ubicato in località Avogadro in Taglio di Po (RO).

La realizzazione del Centro predetto viene affidata al Consorzio di bonifica Delta Po Adige e consisterà nella dotazione di attrezzature, elettropompe, gruppi elettrogeni, materiale vario e relativo fabbricato per il loro deposito.

Il Centro sarà altresì fornito di automezzi idonei allo ~~scopo~~ delle citate attrezzature in casi di urgenza e di calamità naturali.

Nella fase di costituzione del Centro, il Consorzio acquisterà le attrezzature e i macchinari previsti nel 1° stralcio di L. 1.500 milioni, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 17:10.86 n. 5458

Ulteriori dotazioni che si ritenessero necessarie per una migliore funzionalità del Centro, saranno autorizzate dalla

Giunta Regionale con appositi provvedimenti.

ART. 4

DOTAZIONI DEL PRIMO STRALCIO

Il 1° stralcio del progetto di realizzazione del Centro di emergenza, sarà formato da:

- n. 14 elettropompe sommergibili come previste nella perizia di 1° stralcio esecutivo 31 luglio 1986;
- n. 7 gruppi elettrogeni di varia potenza come previste nella succitata perizia;
- n. 6 giranti per l'adattamento delle elettropompe e altro materiale individuato nella perizia medesima.

Il materiale predetto, nella prima fase istitutiva del centro, sarà allocato nel capannone del centro operativo consorziale sito in località Avogadro di Taglio di Po (RO).

Lo spostamento di tali attrezzature sarà effettuato tramite gli automezzi del Consorzio di bonifica o di quelli dei Consorzi che saranno autorizzati, in caso di necessità, dalla Giunta Regionale, tramite gli Uffici regionali centrali e periferici, preposti istituzionalmente alla tutela e alla difesa del territorio.

ART. 5

GESTIONE DEL CENTRO DI EMERGENZA

La Regione del Veneto affida al Consorzio di bonifica Delta Po Adige la gestione del Centro di emergenza situato nell'area polesana costituito per fronteggiare

tempestivamente ogni emergenza che si dovesse verificare nel territorio della Regione.

Il Consorzio provvede alla manutenzione delle attrezzature, garantendone la continua e perfetta funzionalità ed efficienza.

La proprietà del Centro di emergenza dell'area polesana appartiene alla Regione del Veneto, che ne potrà utilizzare le attrezzature e i macchinari nelle forme e nei modi stabiliti dalla presente convenzione e da altri provvedimenti che saranno adottati successivamente.

La mobilitazione delle attrezzature in argomento sarà autorizzata dalla Giunta Regionale, tramite gli Uffici regionali centrali e periferici, preposti istituzionalmente alla tutela e alla difesa del territorio e alla protezione civile.

Le richieste di utilizzazione delle attrezzature da parte di Consorzi di bonifica, di comuni e di enti operanti nel ~~territorio~~ della difesa del territorio e della protezione civile saranno accompagnate da una autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio regionale del Genio Civile, operante nel territorio in cui si è verificata la necessità dell'intervento di emergenza.

La Regione del Veneto corrisponderà al Consorzio di bonifica Delta Po Adige le spese sostenute e documentate per mantenere costantemente funzionanti ed efficienti le

attrezzature del Centro.

La Regione si riserva altresì di accertare lo stato di efficienza e di buon funzionamento delle attrezzature, tramite l'Ufficio regionale del Genio Civile di Rovigo e il Consorzio predetto si obbliga a consentire l'accesso al Centro di emergenza in qualsiasi momento.

ART. 6

MODALITA' DI PAGAMENTO

La spesa per la realizzazione del Centro di emergenza dell'area polesana è a carico della Regione del Veneto.

L'anticipazione prevista dall'art. 13 della Legge n. 741 del 1981 e successive e dall'art. 48 della legge regionale n. 42 del 1984, l'approvazione degli stati di avanzamento dei lavori e la relativa liquidazione provvisoria della spesa sulla esecuzione delle opere, nonché la richiesta dell'emissione degli ordinativi di pagamento a' termine dell'art. 59 della legge regionale n. 72 del 1977 come stabilito dall'art. 22 della legge regionale n. 43 del 1982, fermo restando le competenze della Giunta Regionale in merito all'approvazione della contabilità finale dell'opera, degli atti che comportano aumento di spesa e della contabilità finale dell'opera, degli atti che comportano aumento di spesa e della varianti di cui all'art. 46 della legge regionale n. 42 del 1984, saranno disposte dal Dirigente coordinatore dell'Ufficio regionale del Genio

Civile di Rovigo nel limite del 90% della spesa a carico regionale.

Il pagamento della rata di saldo avverrà dopo l'approvazione del collaudo.

ART. 7

CONTROVERSIE

In caso di controversia per la quale non si sia addivenuti a una composizione bonaria, le parti convengono di affidare la risoluzione della vertenza a un collegio arbitrale composto:

- da un membro nominato dalla Giunta regionale;
- da un membro nominato dal Consorzio;
- da un membro nominato in accordo fra le parti.

In caso di disaccordo, la nomina del terzo membro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Venezia.

ART. 8

SPESE

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti ed in-

~~diretti ed indiretti~~ riguardanti i lavori in oggetto sono a carico del-

la Giunta Regionale del Veneto.

Il presente atto scritto interamente a macchina con nastro

indelebile su numero due fogli occupati per pagine intere

sei e fino qui della settimana . Viene letto approvato e sot-

toscritto. /¹ adde: "sensi dell'art. 13 dello Statuto".

